

Studenti

L'istruzione nell'antichità

Cos'è l'istruzione?

L'istruzione come la intendiamo noi si è
● sviluppata dopo un lungo e articolato percorso durato secoli.

Inizialmente l'educazione era particolarmente severa e l'insegnamento
● della lettura e della scrittura serviva per funzioni eminentemente pratiche o al massimo religiose.

Durante l'epoca classica, in Grecia l'istruzione si divideva in due rami principali: l'educazione spartana e quella ateniese.

L'educazione a Sparta si basava sulla legge di Licurgo, era sia per maschi che per ♀ femmine, si imparava a leggere e a scrivere ma i giovani spartani erano formati per scopi fondamentalmente militari.

L'educazione dei giovani ad Atene iniziava con un precettore, poi con la scuola elementare pubblica e, infine, con gli studi superiori.

L'obiettivo ateniese era quello di formare ♀ cittadini adatti al tempo di pace e al tempo di guerra.

Gli studi superiori ateniesi seguivano i maggiori filosofi del tempo: Socrate, ♀ Platone con la sua Accademia, Aristotele con il Peripato, conosciuto come Liceo, e i sofisti.

L'educazione nel mondo greco

L'istruzione pubblica

Con l'Illuminismo, sull'esempio di Federico II di Prussia e di Maria Teresa d'Austria, le scuole di ogni ordine e grado diventano statali e gradualmente laiche, obbligatorie e gratuite per tutti.

L'idea illuministica sull'istruzione aveva intenti nuovi: l'alfabetizzazione delle masse, evitare il lavoro minorile e una cittadinanza consapevole e responsabile.

Le novità della modernità

La riforma scolastica in area tedesca di Martin Lutero e Melantone nel Cinquecento prevedeva tre gradi di insegnamento, con l'adozione di due catechismi: nel primo i bambini imparavano a leggere e scrivere; nel secondo imparavano la grammatica; e nel terzo la metrica, la dialettica e la retorica.

Alla metà del XVI secolo, si diffondono le scuole di ogni ordine e grado gestite dai chierici della Compagnia di Gesù.

Sul fronte didattico elaborarono la 'Ratio Studiorum', il quale consisteva in un metodo di studio che spingeva sul rapporto personale tra educatore e studente, sull'apprendimento cooperativo e sullo studio critico e non solamente mnemonico.

L'istruzione nel Medioevo

Le istituzioni medievali europee ricalcano la divisione delle materie e il ritmo delle scuole romane del I e II secolo d.C. del Trivio e del Quadrivio ripresi da Boezio e Cassiodoro.

Durante il regno di Carlo Magno con la nascita del Sacro Romano Impero c'è un rinnovamento culturale che cambia le istituzioni scolastiche, grazie al lavoro di Alcuino di York.

La Schola palatina di Aquisgrana fu un centro culturale internazionale che aveva prevalentemente il compito di formare funzionari anziché una classe di intellettuali.

Col XI e XII secolo sorgono le università per coltivare in modo più approfondito materie diverse: il diritto a Bologna, la teologia e la filosofia a Oxford e Parigi.

L'istruzione nell'antichità

1. Cos'è l'istruzione?

1.1. L'istruzione come la intendiamo noi si è sviluppata dopo un lungo e articolato percorso durato secoli.

1.2. Inizialmente l'educazione era particolarmente severa e l'insegnamento della lettura e della scrittura serviva per funzioni eminentemente pratiche o al massimo religiose.

2. L'educazione nel mondo greco

2.1. Durante l'epoca classica, in Grecia l'istruzione si suddivideva in due rami principali: l'educazione spartana e quella ateniese.

2.2. L'educazione a Sparta si basava sulla legge di Licurgo, era sia per maschi che per femmine, si imparava a leggere e a scrivere ma i giovani spartani erano formati per scopi fondamentalmente militari.

2.3. L'educazione dei giovani ad Atene iniziava con un precettore, poi con la scuola elementare pubblica e, infine, con gli studi superiori.

2.4. L'obiettivo ateniese era quello di formare cittadini adatti al tempo di pace e al tempo di guerra.

2.5. Gli studi superiori ateniesi seguivano i maggiori filosofi del tempo: Socrate, Platone con la sua Accademia, Aristotele con il Peripato, conosciuto come Liceo, e i sofisti.

3. L'istruzione nel Medioevo

3.1. Le istituzioni medievali europee ricalcano la divisione delle materie e il ritmo delle scuole romane del I e II secolo d.C. del Trivio e del Quadrivio ripresi da Boezio e Cassiodoro.

3.2. Durante il regno di Carlo Magno con la nascita del Sacro Romano Impero c'è un rinnovamento culturale che cambia le istituzioni scolastiche, grazie al lavoro di Alcuino di York.

3.3. La Schola palatina di Aquisgrana fu un centro culturale internazionale che aveva prevalentemente il compito di formare funzionari anziché una classe di intellettuali.

3.4. Col XI e XII secolo sorgono le università per coltivare in modo più approfondito materie diverse: il diritto a Bologna, la teologia e la filosofia a Oxford e Parigi.

4. Le novità della modernità

4.1. La riforma scolastica in area tedesca di Martin Lutero e Melantone nel Cinquecento prevedeva tre gradi di insegnamento, con l'adozione di due catechismi: nel primo i bambini imparavano a leggere e scrivere; nel secondo imparavano la grammatica; e nel terzo la metrica, la dialettica e la retorica.

4.2. Alla metà del XVI secolo, si diffondono le scuole di ogni ordine e grado gestite dai chierici della Compagnia di Gesù.

4.3. Sul fronte didattico elaborarono la 'Ratio Studiorum', il quale consisteva in un metodo di studio che spingeva sul rapporto personale tra educatore e studente, sull'apprendimento cooperativo e sullo studio critico e non solamente mnemonico.

5. L'istruzione pubblica

5.1. Con l'Illuminismo, sull'esempio di Federico II di Prussia e di Maria Teresa d'Ausburgo, le scuole di ogni ordine e grado diventano statali e gradualmente laiche, obbligatorie e gratuite per tutti.

5.2. L'idea illuministica sull'istruzione aveva intenti nuovi: l'alfabetizzazione delle masse, evitare il lavoro minorile e una cittadinanza consapevole e responsabile.